



# Piano Triennale Offerta Formativa

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TERZO I.C. "F. MAIORE"  
- NOTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5703 del  
11/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
22/12/2021 con delibera n. 27*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD STRUMENTI ATTIVITÀ Ambienti per la didattica digitale integrata
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER



L'INCLUSIONE SCOLASTICA  
3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE  
INTEGRATA

## ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione  
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di  
rapporto con l'utenza  
4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE  
4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE DOCENTE  
4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

La scuola "F. Maiore" trae il nome dall'aviere scelto, che nel corso della seconda guerra mondiale diede esempio di abnegazione al dovere. Situata nell'area sud est della città di Noto, da oltre un cinquantennio, è parte integrante del sistema scolastico notino. L'Istituto ha messo in atto i processi storico legislativi che si sono avvicinati, nell'ultimo cinquantennio, nel panorama culturale italiano, pur mantenendo sempre la propria vocazione di: "Scuola dell'accoglienza". Notevole negli anni '60 (e per più di un decennio) l'attuazione del "tempo pieno", che fondato sui principi di pari opportunità, prevedeva attività "integrative e laboratoriali" in orario pomeridiano. Successivamente ha conosciuto "le nuove stagioni legislative", divenendo Istituto Comprensivo e organizzando la propria offerta formativa, in base ai principi di autonomia scolastica, per i tre diversi ordini di scuola: Infanzia; Primaria; Secondaria di primo grado. I decenni successivi hanno sempre più connotato la scuola come centro di ricerca e attuazione di strategie altamente inclusive. La scuola "F. Maiore" si propone di fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze in chiave europea, intese come "Combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto" e pone le proprie fondamenta sulla straordinaria forza dell'istruzione e dell'educazione, che in un processo infinito e in continua evoluzione, rende concreta l'eguaglianza tra le persone, permette a ciascuno di fare scelte consapevoli e di costruire un'esistenza dignitosa, consentendo di raggiungere traguardi di sviluppo che rendono la persona, un cittadino consapevole del mondo che lo circonda e, dunque, libero. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Considerato il contesto cittadino vocato alla tradizione turistico-artigianale, l'Istituto mira anche all'acquisizione di abilità strumentali utili per l'inserimento nella vita

cittadina oltre che per il prosieguo degli studi.

Il vasto bacino di utenza, riflette la variegata realtà socio-culturale del paese in cui insiste l'Istituto e accoglie una popolazione scolastica di diverse fasce di livello: contesti medio alti; nuclei monoreddito; comunità nomade dei camminanti di Noto, che da decenni ormai, si è stabilita in zone limitrofe al luogo in cui è ubicata la Scuola.

### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Negli ultimi anni, proprio a causa dell'eterogeneità culturale della popolazione scolastica, caratterizzata da discrepanze di ordine socio-economiche, è stato indispensabile costruire dei curricoli specifici di recupero delle competenze di base nelle varie discipline, ma è stato anche necessario e fondamentale creare percorsi di potenziamento, al fine di esaltare le brillanti capacità di alcuni discenti, proprio a tal fine, la scuola guardando oltre alla didattica tradizionale, mira a un rafforzamento delle intelligenze multiple del singolo alunno, valorizzando e sostenendo le attitudini e gli interessi di ognuno. Attraverso progetti extracurricolari si mira a fornire l'opportunità, a tutta la popolazione scolastica nella suo complesso, di godere degli spazi dell'Istituto in orario pomeridiano; ciò consente, anche a chi non abbia la possibilità economica, di praticare sport e seguire attività laboratoriali specifiche. Elementi su cui si fonda la progettazione del PTOF sono: attenzione alle esigenze degli alunni e analisi delle necessità della popolazione scolastica. L'Istituto, attraverso un monitoraggio costante di raccolta dati, garantisce un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

La nostra Scuola garantisce il diritto alla Salute e all'Istruzione per quegli alunni che siano impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni, quale conseguenza di grave patologia.

Ove necessario, il Collegio dei Docenti predispone i progetti funzionali per poter usufruire della scuola in ospedale e del servizio domiciliare e del supporto all'educazione parentale.

### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Negli ultimi anni, proprio a causa dell'eterogeneità culturale della popolazione scolastica, caratterizzata da discrepanze di ordine socio-economiche, è stato indispensabile costruire dei curricoli specifici di recupero delle competenze di base nelle varie discipline, ma è stato anche necessario e fondamentale creare percorsi di potenziamento, al fine di esaltare le brillanti capacità di alcuni discenti, proprio a tal fine, la scuola guardando oltre alla didattica

tradizionale, mira a un rafforzamento delle intelligenze multiple del singolo alunno, valorizzando e sostenendo le attitudini e gli interessi di ognuno. Attraverso progetti extracurricolari si mira a fornire l'opportunità, a tutta la popolazione scolastica nella suo complesso, di godere degli spazi dell'Istituto in orario pomeridiano; ciò consente, anche a chi non abbia la possibilità economica, di praticare sport e seguire attività laboratoriali specifiche. Elementi su cui si fonda la progettazione del PTOF sono: attenzione alle esigenze degli alunni e analisi delle necessità della popolazione scolastica. L'Istituto, attraverso un monitoraggio costante di raccolta dati, garantisce un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire. La nostra Scuola garantisce il diritto alla Salute e all'Istruzione per quegli alunni che siano impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni, quale conseguenza di grave patologia. Ove necessario, il Collegio dei Docenti predispone i progetti funzionali per poter usufruire della scuola in ospedale e del servizio domiciliare e del supporto all'educazione parentale.

#### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Negli ultimi anni, proprio a causa dell'eterogeneità culturale della popolazione scolastica, caratterizzata da discrepanze di ordine socio-economiche, è stato indispensabile costruire dei curricoli specifici di recupero delle competenze di base nelle varie discipline, ma è stato anche necessario e fondamentale creare percorsi di potenziamento, al fine di esaltare le brillanti capacità di alcuni discenti, proprio a tal fine, la scuola guardando oltre alla didattica tradizionale, mira a un rafforzamento delle intelligenze multiple del singolo alunno, valorizzando e sostenendo le attitudini e gli interessi di ognuno.

Attraverso progetti extracurricolari si mira a fornire l'opportunità, a tutta la popolazione scolastica nella suo complesso, di godere degli spazi dell'Istituto in orario pomeridiano; ciò consente, anche a chi non abbia la possibilità economica, di praticare sport e seguire attività laboratoriali specifiche.

Elementi su cui si fonda la progettazione del PTOF sono: attenzione alle esigenze degli alunni e analisi delle necessità della popolazione scolastica. L'Istituto, attraverso un monitoraggio costante di raccolta dati, garantisce un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire. La nostra Scuola garantisce il diritto alla Salute e all'Istruzione per quegli alunni che siano

impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni, quale conseguenza di grave patologia.

Ove necessario, il Collegio dei Docenti predispone i progetti funzionali per poter usufruire della scuola in ospedale e del servizio domiciliare e del supporto all'educazione parentale.

### **SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)**

La Scuola F. Maiore garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

La scuola in ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La SIO persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica. Al centro dell'azione sanitaria ed educativa vi è lo studente, il quale svolge una parte attiva nel processo d'insegnamento-apprendimento. La scuola in ospedale consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. L'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare. L'Istituto F. Maiore offre il servizio d'istruzione domiciliare a tutti gli alunni iscritti alla primaria e secondaria, i quali, a causa di gravi patologie, non sono in grado d'iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. L'istruzione domiciliare può essere richiesta per le seguenti patologie: oncoematologiche; croniche invalidanti; malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti; patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato di rischio infezione.



Il monte ore settimanale dedicato all'ID indicativamente prevede 4 o 5 per la scuola dell'infanzia e primaria, 6 o 7 per la secondaria di primo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

### **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE ID**

La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all'istituzione scolastica di riferimento. Il Dirigente scolastico individua insegnanti disponibili a prestare ore d'insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto. Il progetto di ID prevede la compilazione dei seguenti allegati:

- 1 progetto d'istruzione domiciliare, richiesta di contributo economico finanziario;
- 2 richiesta di attivazione del servizio di ID da parte dei genitore dell'alunno/a;
- 3 certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o specialista contenente la patologia, il periodo di assenza di almeno 30 giorni, il nulla osta all'Istruzione domiciliare.

<https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'Istituto offre la possibilità agli studenti, che si avvalgono dell'istruzione parentale o familiare, detta anche homeschooling o home education, di sostenere annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni. La famiglia può decidere di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale devono: rilasciare al dirigente scolastico un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale (il Dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza); - presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico. Lo studente è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo, fino all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione.

La scuola ricevuta la domanda d'istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento

dell'obbligo scolastico dell'alunno. A controllare non è competente soltanto il dirigente della scuola, ma anche il sindaco.

<https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>

### **CYBERBULLISMO E LEGGE N. 71/2017**

Il nostro Istituto è in prima linea nel contrasto del cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni, attraverso una strategia che comprende misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (vittime e autori del bullismo sul web). La scuola "F. Maiore", così come previsto dalla legge 71 del 2017, ha messo in atto le seguenti strategie di prevenzione di atti di cyberbullismo attraverso:

- la formazione del personale scolastico, la promozione di un ruolo attivo degli studenti e la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- la designazione di un docente con funzioni di referente, per le iniziative contro il cyberbullismo che dovrà collaborare con le Forze di polizia, con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- interventi di carattere educativo in materia di cyberbullismo (finanziamento di progetti e promozione dell'uso consapevole di internet);
- in caso di episodi di cyberbullismo in ambito scolastico, si prevede inoltre l'obbligo da parte del dirigente responsabile dell'istituto di informare tempestivamente i genitori (o i tutori) dei minori coinvolti e di attivare adeguate azioni educative del caso.

### **DISSEMINAZIONE RISULTATI SCOLASTICI**

L'Istituto intraprenderà anche per il triennio 2022/2025 iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione per fini didattici, di fotografie, immagini e video digitali sul sito web della Scuola; creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus). Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali. Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà

esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice SRIC858005

Indirizzo VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO

Telefono 0931835801

Email SRIC858005@istruzione.it

Pec sric858005@pec.istruzione.it

Sito WEB [www.maiorenoto.edu.it](http://www.maiorenoto.edu.it)

3^I.C.NOTO BENEDETTO DA NORCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SRAA858012

Indirizzo VIA ROMA NOTO 96017 NOTO

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SREE858017

Indirizzo

PLESSO MAIORE - VIA ROMA S.N. NOTO 96017

NOTO

Numero Classi 20

Totale Alunni 409

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SRMM858016

Indirizzo VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO

Numero Classi 12

Totale Alunni 215

Approfondimento

### **SDOPPIAMENTO DI SEDE**

A partire dall'anno scolastico 2020-21, al fine di far fronte all'emergenza causata dalla diffusione del Covid19 e all'incremento di classi, è stato assegnato a questa Istituzione un ulteriore plesso sito in via Maggiore, ove sono ospitate le classi quinte di scuola primaria.

### **ALLEGATI:**

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA-convertito (1).pdf

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 2

Disegno 1

Biblioteche Classica 1

Aule Magna 1

Proiezioni 1

Strutture sportive Calcetto 1

Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Palestra 1

Servizi Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

### **Approfondimento**

La scuola pone a disposizione di docenti e alunni varie risorse strumentali:

- LIM e PC;
- tablet in comodato d'uso gratuito;
- laboratorio informatico;
- una rete internet con cablaggio fisico per i tre piani dell' istituto con

server interno e wi-fi.

Inoltre l'Istituto dispone di:

- palestra con relativi attrezzi ginnici;
- cortile attrezzato con campo di calcetto, basket e pallavolo;
- strumenti musicali: pianoforte.

Le risorse economiche del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa a sostegno della progettualità della scuola non sono elevate, tuttavia una pluralità di progetti e attività è attuata grazie alla disponibilità e competenza del personale (in continua formazione); alla partecipazione e all'entusiasmo degli alunni per progetti e attività proposte.

Le fonti principali di finanziamento per la scuola sono:

- Fondi europei: attraverso la partecipazione ai progetti FESR e FSE;
- Privati: contributi volontari;
- Regione e Stato: anche attraverso la partecipazione a progetti specifici;
- Donazioni, contratti e sponsorizzazioni.

I fondi sono essenzialmente utilizzati per:

- Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il PTOF d'Istituto
- Acquistare materiali e strumenti didattici, materiali per la segreteria e per la sicurezza;
- Manutenzione/ripristino attrezzature e sussidi.

## RISORSE PROFESSIONALI

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 78

Personale ATA 19

### **Approfondimento**

La Scuola, importante nucleo scolastico netto da decenni, si basa sulla grande professionalità delle figure professionali che a vario titolo operano nell'Istituto e che contribuiscono, ognuno in relazione al proprio ruolo, al benessere scolastico. La didattica innovativa è declinata a livello disciplinare e interdisciplinare per competenze.

Tutto il personale docente e ATA viene continuamente incoraggiato alla formazione ed autoformazione in ambiti specifici, con particolare riguardo alla sicurezza.

L'organico dell'autonomia potenziato consente di offrire agli alunni migliori opportunità per apprendere e per consentire il raggiungimento di competenze fondamentali.

Il personale, negli anni precedenti, è stato formato per l'uso della LIM.

Le risorse professionali che collaborano con la scuola sono:

- A.S.L. N° 8
- Assessorati alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali
- Uffici Comunali della Protezione Civile e UTC
- Medico Scolastico
- Polizia di Stato
- Comando Provinciale Guardia di Finanza
- Comando Provinciale dei Carabinieri
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola F. Maiore è stato elaborato ai sensi della legge 13 Luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e dei Decreti legislativi attuativi di cui all'art.1 comma

Il Piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto, dopo l'approvazione è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ed è stato poi pubblicato nel portale unico della scuola.

La Legge 107/2015 mette al centro l'autonomia scolastica e dà alle scuole gli strumenti finanziari e operativi per poterla realizzare. In particolare, per dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema d'istruzione, è stato istituito l'organico di potenziamento con cui le scuole possono realizzare i progetti previsti dal piano triennale per migliorare l'offerta formativa.

Il PTOF mira a potenziare l'identità dell'Istituto tramite un coordinamento efficace tra i tre ordini di scuola. Il curriculum del nostro Istituto è verticale, ma anche caratterizzato da metodologie didattiche innovative, attuabili grazie alla continua formazione e all'aggiornamento dei docenti. Particolare attenzione è dedicata alla didattica individualizzata, che pone al centro del processo educativo gli alunni, ognuno dei quali ha tempi e modi di apprendere propri. Obiettivo primario, comune ai tre ordini di scuola, è l'attuazione di una didattica personalizzata e non globalizzata.

Grande riguardo è dedicato all'inclusione e alla differenziazione per DSA/BES ed eccellenze. Le competenze da raggiungere sono sempre analizzate in chiave europea.



Nel PTOF sono individuati gli obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/15 che definiscono la mission e la vision dell'Istituto.

Le risultanze della riflessione critica su di esse si condensano nel RAV, nel quale definiamo le seguenti priorità collegate ai relativi obiettivi di processo:

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Favorire l'inclusione degli alunni BES e rimuovere ciò che è di ostacolo alla piena integrazione di tutti e di ciascuno.

#### **Traguardo**

Diminuzione dei casi di abbandono precoce.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di modelli condivisi di programmazione disciplinare, di classe e PDP e strutturazione di un protocollo condiviso di presa incarico delle varie tipologie di alunni con BES.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze, anche in relazione agli alunni BES, attraverso mirata formazione del personale docente.

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione di una funzione strumentale specifica per il coordinamento dei processi inclusivi e strutturazione di un monitoraggio interno finalizzato alla mappatura mensile della frequenza degli alunni, con la collaborazione dei docenti coordinatori di classe.

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curriculum di cittadinanza e sostegno della progettazione di attività didattiche a sostegno delle competenze di cittadinanza multilinguistiche, logico-matematiche,

informatiche e imparare a imparare.

#### 5. Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle dotazioni informatiche d'aula e degli spazi modulari e collaborativi di apprendimento

#### 6. Ambiente di apprendimento

Potenziare le competenze informatiche degli studenti, anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale, puntando ad un'adeguata formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche

innovative.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Progettare i processi inclusivi attraverso forme organizzative sempre più flessibili dei gruppi classe

Differenziare i percorsi apprenditivi uniformandone gli esiti minimi.

#### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di figure specifiche a sostegno dei vari processi in atto nella scuola.

#### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di un organigramma chiaro e distinto finalizzato a rendere chiare ruoli, mansioni e

responsabilità.

#### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione delle priorità formative del personale e potenziamento delle stesse in relazione alle seguenti aree: didattica e valutazione, Digitalizzazione dei processi amministrativi, Privacy, sicurezza e analisi dello stress lavoro correlato.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

## **Priorità**

Costruire un curriculum strutturato per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica alla luce della recente normativa.

## **Traguardo**

Migliorare le competenze in uscita degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### **1. Curriculum, progettazione e valutazione**

Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze, anche in

relazione agli alunni BES, attraverso mirata formazione del personale docente.

### **2. Curriculum, progettazione e valutazione**

Elaborazione di un curriculum di cittadinanza e sostegno della progettazione di attività didattiche a sostegno

delle competenze di cittadinanza multilinguistiche, logico-matematiche, informatiche e imparare a imparare.

### **3. Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle dotazioni informatiche d'aula e degli spazi modulari e collaborativi di apprendimento

### **4. Ambiente di apprendimento**

Potenziare le competenze informatiche degli studenti, anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale, puntando ad un'adeguata formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche innovative.

### **5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Individuazione di figure specifiche a sostegno dei vari processi in atto nella scuola.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di un organigramma chiaro e distinto finalizzato a rendere chiare ruoli, mansioni e responsabilità.

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione delle priorità formative del personale e potenziamento delle stesse in relazione alle seguenti aree: didattica e valutazione, Digitalizzazione dei processi amministrativi, Privacy, sicurezza e analisi dello stress lavoro correlato.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

#### ASPETTI GENERALI

Nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari di seguito, la scuola si impegna a potenziare gli insegnamenti delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua e dell'informatica, fin dalla più tenera età.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto presenta diversi elementi non solo innovativi dal punto di vista della didattica e dell'organizzazione interna, ma che risultano in linea con i protocolli europei per quanto concerne il discorso relativo all'ecosostenibilità. Dall'anno scolastico 2019/2020 l'istituto è diventato "plastic-free" suggerendo a tutto il personale e agli alunni l'utilizzo di borracce e il divieto di spreco di oggetti in plastica. Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Il processo, dinamico, si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, facendo leva sulle modalità organizzative/gestionali/didattiche messe in atto dall'Istituzione Scolastica e utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al D.S., che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione (NIV), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione/integrazione/ modifica del RAV.

Il D.S. e il NIV, in particolare, si occupano della condivisione degli obiettivi e delle modalità operative per coinvolgere l'intera comunità scolastica,

- promuovendo momenti di incontro nel processo di miglioramento; valorizzando le risorse interne, attraverso l'individuazione delle competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiando la riflessione della comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

La progettazione del PdM, che rispetta in modo puntuale la corrispondenza con la L.107/2015, è effettuata utilizzando gli indicatori messi a disposizione dall'INDIRE, relativamente alle aree di processo (curricolo/progettazione/valutazione; ambienti di apprendimento; inclusione e differenziazione; continuità e orientamento), riflessione sulla fattibilità e impatto degli obiettivi di processo, azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi, effetti a medio e a lungo termine e risorse da impegnare.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### Principali elementi di innovazione

All'interno dell'istituto si adoperano per gli alunni:

- Prove comuni per tutte le classi della scuola secondaria e per le classi quarte e quinte della Primaria
- Prova pluridisciplinare per le classi terze della scuola secondaria
- Prova interdisciplinare per competenze.

Per i docenti:

- Relazioni individuali e coordinate in formato pdf compilabile
- Piani Didattici Personalizzati in formato pdf compilabile
- Scheda di rilevazione per i BES in formato pdf compilabile

Per le famiglie:

- Modulistica in formato digitale
- Pagelle digitali
- Registro elettronico aperto alle famiglie

Presenza di comunicazioni direttamente sul registro on line.

A seguito dell'emergenza Covid 19 l'Istituto prontamente si è attivato con la Didattica a Distanza, procedendo all'integrazione del Ptof tramite Addenda e alla codificazione di un Regolamento di istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da applicare sull'uso strutturale della Piattaforma GSuite (deliberata negli organi collegiali e supportata da Regolamento in allegato).

Tali procedure sono state rese possibili in tempi rapidi tramite le dovute autorizzazioni e consensi (vedi allegati) espressi da parte delle famiglie nel rispetto della normativa sulla

privacy e sulla tutela dei minori. Il regolamento d'istituto per la DDI si pone come documento essenziale per l'intero anno scolastico 2021-2022 (e certamente fino a conclusione dell'emergenza epidemiologica) qualora si verificano quarantene per singolo alunno e/o per l'intero gruppo classe e/o per i singoli docenti. Solo nel caso di un totale lockdown si prevede l'attivazione della Didattica a Distanza secondo le modalità già adottate nel precedente lockdown (tabelle con fasce orarie che prevedano tempi di pausa, invio e correzione degli elaborati, privilegio della modalità sincrona e delle videolezioni).

## **AREE DI INNOVAZIONE**

### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

L'Istituto F. Maiore mira a incrementare il livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, pertanto si favorirà la diffusione di una leadership di servizio distribuita, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo è fondamentale una formazione continua e mirata di queste importanti figure, che avranno il compito di coadiuvare il Dirigente nel "far funzionare" la scuola come organizzazione complessa, che persegue i propri obiettivi educativi avvalendosi di risorse finanziarie e umane, organi collegiali, collaborazioni istituzionali, rapporti con il territorio.

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il progresso, la tecnologia e i ritmi serrati dell'attuale società hanno modificato anche i metodi di insegnamento. Gli studenti, oggi, per motivazioni legate talvolta alle dinamiche sociofamiliari

e talvolta a propensioni e attitudini personali, richiedono approcci didattici personalizzati, allineati alle specifiche esigenze. L'obiettivo più importante per un insegnante, di qualsiasi grado e

specializzazione, è identificare strategie efficaci finalizzate ad ottimizzare l'apprendimento.

L'insegnamento, oggi più che mai, deve necessariamente tener conto di una serie di aspetti, che talvolta esulano da quello puramente didattico; tra i più influenti l'aspetto psicologico degli allievi e la complessità del contesto culturale e sociale nel quale quotidianamente vivono.



L'Istituto F. Maiore è all'avanguardia nell'utilizzo di strategie d'insegnamento innovative, nonostante ove ritenuto necessario venga utilizzata la lezione frontale, sempre più diffuse nei tre ordini di Scuola sono le tecniche basate su:

- simulazione di giochi di ruoli (role playing);
- cooperative learning tende a sviluppare un mix di competenze cognitive, operative e relazionali;
- brain storming, letteralmente 'cervelli in tempesta', si basa sull'elaborazione di idee in gruppo.

Inoltre costanti sono le dimostrazioni ed esercitazioni che mirano ad affinare le abilità tecniche mediante la riproduzione di una procedura, che generalmente viene suddivisa in più fasi con l'obiettivo di controllare la corretta esecuzione di ogni passaggio.

### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (l'acronimo italiano è TIC mentre quello inglese è ICT, ovvero Information and Communication Technologies) sono utilizzate strutturalmente all'interno di modelli tecnologici dell'educazione sulla base di una consapevole e preventiva scelta pedagogica e didattica.

L'Istituto F. Maiore, di fatto, presta attenzione al rischio di utilizzare le nuove tecnologie esclusivamente come elemento decorativo o restyling di una didattica tradizionale e potenziatore di una didattica esclusivamente trasmissiva, per tal motivo obiettivo comune ai tre ordini di scuola è il raggiungimento di un apprendimento significativo ovvero che vede lo studente mettere in relazione le nuove informazioni con altre che già possiede nella sua struttura cognitiva. I concetti già presenti, costituiscono un ponte tra ciò che già si conosce e ciò che appresta ad apprendere.

Questo personale processo attivo può essere incoraggiato dall'insegnante grazie all'utilizzo delle TIC che favoriscono la dimensione metacognitiva e un'assimilazione duratura del sapere. L'apprendimento meccanico, mnemonico e passivo conduce invece inevitabilmente all'oblio.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### L'OFFERTA FORMATIVA

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

### ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

3^I.C.NOTO BENEDETTO DA NORCIA SRAA858012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO SREE858017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO SRMM858016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **Approfondimento**

Si cercherà di promuovere sia a livello curriculare che extracurriculare, il miglioramento e la conseguente valutazione delle competenze di cittadinanza degli alunni, in relazione alle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e alle Raccomandazioni europee per l'apprendimento permanente. Il Curricolo di educazione civica d'Istituto è strutturato per competenze e abilità in chiave europea.

Attraverso attività specifiche si mira alla diffusione della didattica per competenze. Nell'ambito dei "Traguardi attesi in uscita" fondamentale è il ruolo del progetto di verticalizzazione, per le classi-ponte, più volte durante il corso dell'anno scolastico, vengono organizzati incontri tra docenti e alunni al fine di realizzare attività laboratoriali che garantiscano un continuum didattico.

Per le classi di terza media sono previsti percorsi di Orientamento con visite presso Istituti Superiori.

### **ALLEGATI:**

CURRICOLO ED.CIVICA-.pdf

## **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

### **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

3<sup>o</sup> I.C. NOTO BENEDETTO DA NORCIA SRAA858012

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO SREE858017

**SCUOLA PRIMARIA**

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO SRMM858016

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia 9 settimanale, annuale 297

Matematica E Scienze 6 settimanale, annuale 198

Tecnologia 2 settimanale, annuale 66

Inglese 3 settimanale, annuale 99.

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

Seconda Lingua Comunitaria 2 settimanale, annuale 66

Arte E Immagine 2 settimanale, annuale 66

Scienze Motoria E Sportive 2 settimanale, annuale 66

Musica 2 settimanale, annuale 66

Religione Cattolica 1 settimanale, annuale 33

Approfondimento Di Discipline A Scelta delle Scuole 1 settimanale, annuale 33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il monte ore dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si rinvia al relativo Curricolo allegato al PTOF.

### Approfondimento

Il curriculum di Educazione civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto ai sensi della normativa vigente legge n. 92 del 20 agosto 2019 ed è stato approvato nella riunione del Collegio dei docenti del 27.10.2020.

“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”.

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

#### STRUTTURAZIONE TEMPO SCUOLA

##### INFANZIA

- Tempo normale 25 ore settimanali
- Tempo prolungato 40 ore settimanali.

##### SCUOLA PRIMARIA

- Tempo normale: 27 o 30 ore settimanali
- Tempo prolungato 40 ore settimanali incluso il servizio mensa

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 30 ore settimanali

Il monte ore annuale della scuola dell'Infanzia è 825 ore per il tempo normale e 1320 ore per il tempo prolungato; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il monte ore è rispettivamente di 792 (tempo normale) e di 1287 (tempo prolungato).

Il monte ore annuale della scuola della Scuola primaria è 891 per il tempo normale a 27 ore, 990 per le 30 ore e di 1320 ore per il tempo prolungato; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il monte ore è rispettivamente di 858 (tempo normale) e di 1287 (tempo prolungato).

Il monte ore annuale della scuola secondaria di primo grado è di 990 ore e di 957 per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.

#### **ALLEGATI:**

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA-convertito (1) (1).pdf

## CURRICOLO D'ISTITUTO

In fase di realizzazione

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### CORO ISTITUZIONALE

Il Progetto mira a migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale, in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola. La pratica corale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, di ogni singolo individuo. Il progetto rappresenta un efficace strumento formativo tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Sviluppare in modo creativo la propria vocalità; □
- Sviluppare la capacità di partecipare alla produzione sonora di un gruppo rispettandone le dinamiche; □
- Saper modulare la intensità e la velocità della voce; □
- Prendere consapevolezza della associazione movimento corpo/suono; □
- Sviluppare le capacità relazionali di gruppo e il rispetto dell'altro favorendo l'aggregazione



sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica; □

Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme.

Competenze attese:

□Miglioramento dell'uso della voce attraverso la pratica di una corretta respirazione; □

Miglioramento della coordinazione motoria, attraverso la pratica ritmica;

□Miglioramento delle capacità linguistiche, interpretative ed espressive.

**DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Musica

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Concerti Aula Magna Teatro

**Approfondimento LUOGHI DI REALIZZAZIONE / METODOLOGIE/ STRATEGIE DI GESTIONE DEI GRUPPI**

Gli incontri saranno settimanali (martedì) della durata di circa h 1,30 e si svolgeranno in Aula Magna. Attraverso attività ludico-ritmiche si cercherà di conseguire abilità e conoscenze in relazione agli obiettivi formativi indicati. Si partirà sempre dall'ascolto diretto per poi risalire alla riproduzione sonora.

Sono previsti nella fase iniziale incontri per piccoli gruppi e per fasce di età. Il Progetto è rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado; il numero di alunni coinvolti va da trenta a quaranta circa.

Docenti coinvolte: Guarino Maria Luisa e Marino Corrada.

Si prevedono 30 ore pro capite.

**SCUOLEINFIORE**

Il progetto nasce dall'esigenza di una connessione tra offerta formativa dell'Istituzione scolastica e attività integrative legate al territorio. Il progetto fa sì che gli alunni del III I.C. "Maggiore" di Noto possano partecipare al progetto esterno "Scuoleinfiorate" che l'Associazione Maestri Infioratori di Noto propone ogni anno, in occasione dell'infiorata, a tutti gli Istituti di Noto. Il progetto ha lo scopo di far conoscere la cultura, la storia e le tradizioni della festa dell'infiorata sia a Noto, che in ambito Nazionale e Internazionale, e di trasmettere alle generazioni future l'arte dell'infiorare, affinché Noto non perda questa tradizione, utile per la valorizzazione del territorio.

L'attività, a carattere artistico, ha voluto valorizzare le varie tecniche dell'arte di infiorare: come si realizza un bozzetto su cartoncino, come lo si riporta in scala nelle dimensioni desiderate e come s'infiora. Tutta l'attività inoltre favorisce l'espressione artistica di ogni singolo partecipante e avvicina i giovani netini alla sensibilizzazione e al mondo dell'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi

1. Far conoscere le tradizioni locali.
2. Conoscere le origini dell'infiorata d'Italia: dal 1625 ad oggi.
3. Conoscere la storia dell'infiorata di Noto: dal 1980 ad oggi.
4. Conoscere le varie arti di infiorare in ambito locale, nazionale e internazionale.
5. Saper disegnare e dipingere.
6. Saper realizzare un bozzetto su carta.
7. Saper "spetalare" i fiori.
8. Saper realizzare un tappeto infiorato.
9. Saper collaborare all'interno del gruppo. Competenze attese Il progetto ha lo scopo di far conoscere la cultura, la storia e le tradizioni della festa dell'infiorata sia a Noto, che in ambito Nazionale e Internazionale, e di trasmettere alle generazioni future l'arte dell'infiorare, affinché Noto non perda questa tradizione, utile per la valorizzazione del territorio. L'attività, a carattere artistico, ingloba le varie tecniche dell'arte di infiorare: come si realizza un bozzetto su cartoncino, □ come lo si riporta in scala nelle dimensioni desiderate, □ come si tagliuzzano i

fiori, □ come si infiora. Il tappeto infiorato si realizzerà il 2° sabato del mese di Maggio in Via Rocco Pirri, nel centro storico della città di Noto, esso sarà visibile a turisti e visitatori nel tardo pomeriggio del sabato fino a lunedì

#### DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e membri dell'Ass. Maestri Infioratori

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Luoghi di realizzazione

□ Per 15 ore circa il progetto si svolgerà nelle aule del 3<sup>a</sup> I.C "F. Maiore" e per le rimanenti ore presso l'Ex Istituto Littara in Via Cavour e in Via Rocco Pirri.

Ore previste: 35

Metodologie

Verranno effettuate lezioni teoriche e pratiche. Le prime lezioni (prima fase del progetto) riguarderanno la storia dell'infiorata di Noto, dal 1980 a oggi, e delle infiorate d'Italia dal 1652 a oggi, com'è nata, dove si è svolta, com'è cresciuta e dove si è sviluppata l'infiorata. Le varie tecniche di "infioratura": fiore fresco, fiore fresco tritato, fiore secco, tecnica mista.

I materiali da usare e come usarli, tutto ciò supportato da materiale fotografico, depliant, videoproiezioni e da dispense che saranno consegnate a ciascun corsista.

Subito dopo saranno date delle nozioni di base riguardo all'arte del disegno, la coloritura d'immagini attraverso diverse tecniche pittoriche al fine di poter realizzare un bozzetto su carta.

Nella seconda fase gli utenti si cimenteranno nella realizzazione di alcuni bozzetti, seguendo il tema che sarà scelto dal bando di Concorso indetto dall'Ass. M. Infioratori.

Nella terza fase verrà spiegato come realizzare i bozzetti in scala 1:10/1:20 con lezioni teoriche e pratiche.

Gli utenti avranno così la possibilità di ingrandire, autonomamente, il bozzetto più idoneo alla realizzazione del tappeto floreale.

L'ultima fase del progetto riguarderà la spetalatura dei fiori e la realizzazione del disegno con i fiori.

Strategie e gestione dei gruppi

Si cercherà di creare un ambiente favorevole con un clima positivo fra docenti e gruppo classe attraverso la fiducia, la correttezza e l'affidabilità. Si favorirà la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche quelle spiacevoli) promuovendo "Azioni costruttive" anche mediante strategie di problem solving.

Destinatari: 30 alunni dei tre ordini di Scuola in età compresa tra 6 e 14 anni.

Responsabile: Ins. Montoneri Vittoria

Altri docenti: Ins. Mollica Mariagrazia – Ferlisi Angela

## **DIGITANDO SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO.**

Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2020-316

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

**ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO TRA ARCHEOLOGIA E TEATRO. CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA**

Codice progetto: 10.2.2A-FDRPOC-SI-2020-216

Risorse Materiali Necessarie:

Biblioteche: Classica

**UNA SCUOLA UP 2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE**

Codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-134

Risorse Materiali Necessarie:

Biblioteche: Classica

Aule: Magna

## **GIORNALIAMO**

Il giornalino verrà diretto da una specifica Commissione costituita dalla coordinatrice generale del progetto e dai docenti coinvolti. La Commissione deciderà l'assegnazione mensile dei compiti e degli argomenti da affrontare dagli studenti e dalle classi, confrontandosi sulle scelte da intra-prendere. Si occuperà altresì della correzione di eventuali errori di battitura e/o grammaticali. Il tutto sarà soggetto al-la supervisione ed approvazione della Dirigente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo/lavoro comune.
- Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa.
- Accrescere la capacità di concentrazione, riflessione, di critica ed autocritica.
- Migliorare la capacità di esposizione scritta.
- Essere in grado di coordinare ed unire articoli e lavori per realizzare un lavoro/progetto comune.
- Acquisire e aumentare le conoscenze giornalistiche ed informatiche (gli articoli dei ragazzi devono essere presentati in formato word). In tal modo gli alunni:
- Saranno in grado di navigare su internet in modo sano e consapevole e di ben destreggiarsi nei pro-grammi di video scrittura.
- Saranno più motivati, avranno più fiducia nelle proprie capacità e saranno consapevoli del fatto che con impegno e costanza ogni compito può es-sere affrontato con successo.
- Sapranno come si struttura e si realizza un giornalino.

- I ragazzi, facendo

esperienza di una "redazione", saranno in grado di assumere e rispettare dei ruoli, svolgendo compiti precisi che concorrano alla realizzazione di un lavoro finale condiviso e che sarà visto da tutti.

#### DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche: Classica

Aule: Magna

Proiezioni

Approfondimento

Protagonisti saranno principalmente gli alunni, che - attraverso la redazione del giornalino - si renderanno partecipi di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, con l'entusiasmo

derivante dal fatto che il proprio lavoro sarà pubblicato e quindi visto da tutti (studenti, insegnanti, genitori). Il giornalino scolastico sarà realizzato dagli alunni delle classi medie, con contributi dei bambini della primaria e dell'infanzia, dietro indicazioni dei docenti coinvolti. Il progetto prevede anche alcuni incontri formativi con un esperto di comunicazione.

- La periodicità sarà bimestrale per un totale di pagine 6, quindi 6 facciate;

- Tiratura formato cartaceo: 100/150 copie e comunque secondo le disponibilità finanziarie in seguito a verifica dei costi di stampa;
- Lo Stile: le scelte lessicali e sintattiche devono essere ben curate, appropriate ed efficaci sotto il profilo comunicativo;
- La correttezza: ovviamente particolare attenzione dovrà essere data nell'ortografia, nella morfosintassi, nella punteggiatura.
- L'edizione on line: in pdf sulla home page del sito istituzionale della scuola;
- Presenza di foto e disegni inerenti alla tematica trattata.

### **A SPASSO CON RE DUC**

Si intendono ripercorrere le fasi del testo inedito "La porta della montagna" coinvolgendo gli alunni in un percorso attivo di conoscenza storica della città mediato da forme di drammatizzazione per le vie e in prossimità dei monumenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - conoscenza "attiva" della storia della propria cittadina nei suoi tratti culturali e antropologici.

Abilità di role playing.

Competenze attese: -maturazione e senso di appartenenza alla propria cittadina.

### **DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Musica

Aule: Magna

Proiezioni

Teatro

Approfondimento

Il progetto intende porsi in continuità con il percorso già attivato di stesura dei testi e la messa in scena in seno alla scuola finalizzata all'arricchimento iconografico.

### **FRUTTA E VERDURA ALLEATI DEL NOSTRO BENESSERE**

Il progetto ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

- Conoscenza della stagionalità di frutta e verdura.
- Conoscenza delle caratteristiche strutturali e nutrizionali di frutta e verdura.
- Distinzione tra prodotti freschi e trasformati (frullati, succhi di frutta, estratti di verdure).
- Realizzazione di un calendario a tema.
- Allestimento di un piccolo orto che vedrà i bambini impegnati in attività di semina, irrigazione e cura delle piantine.
- Uso di laboratori sensoriali per toccare, assaggiare, confrontare e selezionare gusti e profumi.
- Consolidamento e rinforzo per il rispetto dell'ambiente.
- Sensibilizzazione di genitori e alunni sull'importanza del consumo di prodotti freschi in sostituzione di quelli confezionati per ridurre l'uso di plastica e cartone

Obiettivi formativi e competenze attese

- Divulgare il valore e il significato della stagionalità dei prodotti.



- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente attraverso la trattazione delle tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.
- Conoscere la filiera alimentare della frutta e della verdura, dal produttore alla nostra tavola.

#### DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Approfondimento

Il progetto, interdisciplinare e trasversale, rivolto a tutte le classi della scuola Primaria, si svolgerà in orario antimeridiano con attività trasversali prevede la realizzazione sin dai primi giorni di scuola e si protrarrà per l'intero anno scolastico. Si prevedono visite presso luoghi in cui vengono effettuati trasformazione e produzione di prodotti: azienda ortofrutticola "Bio Verde".

#### PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE

Codice progetto PFSE 10.1.1A-FSEPON-5I.2019-517 Il progetto è suddiviso in moduli: - Alfabetizzazione digitale. - Arte per l'integrazione. - Sport e gioco per l'integrazione

#### PROGETTO PIANO ESTATE SCUOLA 2021

Il progetto mira ad approfondire conoscenze legate al territorio, ai suoi segni, alle tradizioni e alle realtà locali, con attività ludico - creative legate all'ambiente, all'arte e alla sostenibilità. Il tutto, venendo vissuto in spazi all'aperto, sarà lo stimolo per discutere dei temi legati alla nostra Terra (risorse, biodiversità, ecosistemi, segni e simboli), mediante un'esperienza

pratica e partecipata, dove percorsi scientifici, artistici, ambientali e paesaggistici si intrecceranno alle attività pratiche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Le azioni saranno basate su attività laboratoriali esperienziali fatte direttamente in loco, favorendo processi partecipativi e inclusivi. Si prediligeranno metodologie attive: gruppi di lavoro, brainstorming, discussione, ricerca, esercitazione, narrazione, gioco.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno

Fotografico

Scienze

Biblioteche: Classica

Approfondimento

AZIONI E PROGRAMMA

Le azioni consistono in 4 escursioni in siti di particolare pregio naturalistico e culturale presenti nel territorio ibleo. I ragazzi saranno guidati dai docenti in esperienze laboratoriali pratiche per osservare e interpretare l'ambiente circostante, documentarlo con immagini, disegni e quant'altro, rilevarne le fragilità, come salvaguardarlo al meglio, rappresentarlo, raccontarlo, ascoltarne i suoni. Il programma prevede un totale complessivo di 24 ore per 4 uscite con due docenti interni: (eventualmente si potrà inserire qualche altro docente vista l'attività interdisciplinare del progetto). Il numero massimo di partecipanti previsto è di 16 studenti.

I luoghi oggetto di visita sono:

1) Noto Antica e la Cava (canyon) del Carosello; la Noto antecedente il terremoto del 1693, situata sul promontorio dell'Alveria, che conserva ancora i resti della città fortificata, oltre ad

un eremo, il ginnasio ellenistico, gli impianti artigianali rupestri per la concia delle pelli e le necropoli ebraica e paleo-cristiana. Il tutto all'interno di un paesaggio in gran parte rinaturalizzato.

2) L'Oasi Naturale di Vendicari che conserva sia tracce di testimonianze archeologiche di rilievo (la tonnara, la Torre di Vendicari, la chiesa bizantina della Trigona e numerose masserie oggi in disuso), sia diversi ambienti litoranei meta di numerose specie di avifauna migratoria. Visita all'ecomuseo presente all'interno della riserva.

3) Il Canyon di Cavagrande del Fiume Cassibile -Riserva Naturale Orientata- con visita al fondovalle ricco di acque correnti che formano diversi piccoli laghetti naturali con una variegata vegetazione.

4) Marzamemi con uscita a bordo della "Gemini" l'imbarcazione a visione subacquea, la quale è dotata di una chiglia interamente in vetro ed immersa 90 cm. sotto il livello del mare, permettendo ai passeggeri la visione del fondale.

Da concordare orari e costi.

Durata delle escursioni: 8.30 – 14. 30

## **PROGETTO SCOLASTICO 2021/2022**

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

Obiettivi formativi e competenze attese

**CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO**

Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di

insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. - tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>: - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;

- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

#### DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica

Strutture sportive: Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## Approfondimento

Il piano nazionale di formazione, in coordinamento anche con la Commissione didattico scientifica nazionale, prevede i seguenti momenti di formazione destinati a Tutor ed insegnanti.

□ Tutor: informazione/formazione iniziale ed in itinere, nel corso dell'anno scolastico, curata dalla Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto e dagli Organismi territoriali per lo sport a scuola che si avvalgono della Scuola regionale dello sport; la formazione relativa all'orientamento motorio-sportivo sarà realizzata attraverso webinar, a livello nazionale in collaborazione con le FSN che abbiano aderito al progetto. Docenti titolari delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>: informazione/formazione sui contenuti e gli strumenti didattici messi a disposizione dal progetto da parte della Commissione didattico-scientifica. I Referenti di Plesso o d'Istituto per il Progetto, in collaborazione con i Tutor, potranno realizzare momenti informativi/formativi destinati a tutti i docenti della scuola primaria e ai docenti.

Referenti per l'Educazione fisica di plesso o d'Istituto.

In funzione dell'evolversi della situazione epidemiologica, la formazione potrà svolgersi a distanza o in presenza.

## PROGETTO CLASSE ZERO

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi prime della scuola primaria, che vengono inseriti o iniziano a frequentare le lezioni in fasi successive rispetto all'inizio dell'attività scolastica. Essenzialmente il pro-getto è rivolto agli alunni camminanti, che spesso per motivi legati al no-madismo, iniziano a frequentare la scuola anche mesi dopo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, per cui necessitano di una guida e un supporto specifico, che permetta loro di acquisire le regole di vita scolastica e di affrontare l'acquisizione dei primi rudimenti del sapere, in modo essere successivamente inseriti nel gruppo classe di appartenenza. I bambini destinatari del progetto verranno gradualmente guidati all'acquisizione delle regole di vita scolastica e a rapportarsi in modo corretto con i compagni e i docenti. Acquisiranno le norme del vivere insieme in un ambiente nuovo. Non avendo avuto, nella maggior parte dei casi, nessuna scolarizzazione si cercherà di abituarli al distacco dal nucleo familiare nel modo più sere-no possibile. Inizialmente verrà privilegiato un approccio ludico che gradualmente lascerà il posto ad attività didattiche più strutturate.

## Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue curiosità e dal suo vissuto, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la socializzazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attivate strategie motivanti verso la lettura e la scrittura creativa, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

**ITALIANO ASCOLTO E PARLATO** - Comunicare per socializzare - Saper ascoltare semplici messaggi orali e brevi racconti - Raccontare brevemente semplici esperienze personali - Raccontare storie con tre immagini/sequenze

**LETTURA** - Leggere vocali e consonanti - Leggere parole con l'aiuto di immagini - Leggere parole e semplici frasi.

**SCRITTURA** - Ricopiare e scrivere usando un solo carattere di scrittura. - Scrivere vocali e consonanti sotto dettatura - Saper scrivere parole e brevi frasi.

**MATEMATICA NUMERI** - Contare in senso progressivo e regressivo entro il 10. - Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 10 confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli su una retta. - Eseguire semplici addizioni e sottrazioni entro il 10.

**SPAZIO E FIGURE** - Localizzare oggetti nello spazio usando termini adeguati: sopra/sotto, avanti/dietro, dentro/fuori.

- Eseguire semplici percorsi negli spazi conosciuti **RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI** - Classificare e figure e oggetti in base ad una proprietà. - Cogliere semplici relazioni nella realtà: pochi, tanti, niente, maggiore, minore, uguale.

## DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Biblioteche: Classica

Aule: Magna

Proiezioni

Strutture sportive: Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

La valutazione sarà effettuata in itinere attraverso attività didattiche svolte singolarmente e collettivamente e le verifiche saranno sistematiche e frequenti, al termine di ogni unità didattica proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semi strutturati, oltre le prove di tipo tradizionale.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA: "PRONTI... PARTENZA... VIA!"**

Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per infondere fiducia negli alunni e nelle loro famiglie. La nostra scuola è sempre pronta ad accogliere e far crescere in un ambiente qualificato, qualificante e stimolante ogni singolo alunno nel proprio percorso di crescita. Obiettivo principale sarà valorizzare le attitudini personali e approfondire le loro esperienze pregresse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare, dal punto di vista socio-psicoaffettivo, l'ingresso dei bambini nel nuovo ordine di scuola e creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale verso il nuovo percorso personale. - Aiutarli a vivere il momento di passaggio come crescita e successo personale.

- Dare "Ascolto" alle diversità di ritmi e di modi nell'apprendimento.

- Valorizzare lo spazio-scuola come luogo di incontro e socializzazione delle esperienze. □  
Considerare la dimensione affettiva ed emotiva del bambino ed i suoi bisogni. Creare

opportunità individuali e di gruppo di conoscenza e condivisione. - Sviluppare il senso civico nello stare insieme condividendo spazi comuni e percorsi didattici educativi condivisi.

#### DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche: Classica

Aule: Magna

Strutture sportive: Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Incontro con i genitori e presentazione progetto:

□ Attività manipolativo- creative

□ Giochi per favorire la conoscenza reciproca

□ Giochi motori per orientarsi nello spazio e nel tempo, scoprire il corpo e operare con la logica □ Conversazioni, letture di immagini, racconti di storie e mimi

□ Laboratorio musicale con attività ludiche, ritmiche e corali con il coinvolgimento dei tre settori, Infanzia-Primaria-Secondaria

Organizzazione:

- Risorse professionali

- L'orario ed i nominativi degli insegnanti saranno definiti prima dell'inizio del progetto in base



alla loro disponibilità e delle attività pianificate

Spazi:

- Cortile della scuola – palestra- aula magna – aula con supporto elettronico didattico (LIM)

Metodologia:

Le attività avranno carattere ludico; il gioco non sarà fine a se stesso, ma utilizzato per motivare gli alunni e mirato a far emergere in ognuno abilità, conoscenze e competenze specifiche.

Verifica e valutazione:

- Valutazione in itinere e finale attraverso l'osservazione degli alunni
- Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto

Descrizione di beni utili al progetto previsione di spesa totale

Attrezzi ludici

Cartellonistica

Schede

Colori

Colla

Velcro

Materiale strutturato e non

Strumenti informatici a supporto (LIM)

Attestati di partecipazione, medaglie e piccole coppe

Numero di ore previste per docente: 20

Numero corsi: 4 (Giochi motori e sportivi, Laboratorio musicale,

Laboratorio

creativo/manipolativo, Laboratorio di Lingua Inglese)

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD STRUMENTI ATTIVITÀ AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD STRUMENTI ATTIVITÀ

#### **Ambienti per la didattica digitale integrata**

Al fine di contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali che affliggono il territorio in cui è situato il nostro Istituto e perseguendo le direttive emanate del Consiglio d'Europa (2019) che ha posto come preconditione di cittadinanza la dimensione dell'accesso alle tecnologie digitali, intende attraverso questo progetto, prevenire e recuperare l'abbandono, la dispersione scolastica e migliorare i dati sulla dispersione. Il progetto che è stato approvato sarà basato sulle potenzialità Cloud anche nella realizzazione di classi virtuali per consentire lo svolgimento di una didattica con un approccio Blended Learning, che sfrutti le tecnologie per garantire l'accesso al sapere a tutti i ragazzi, anche in condizioni familiari di disagio e fuori dalla scuola. Per questo si è scelto di sviluppare un progetto che utilizzi la piattaforma di G Suite for Education in continuità con quanto già intrapreso durante l'emergenza sanitaria.

#### Descrizione delle attrezzature che saranno acquistate

Il progetto è basato sulle potenzialità dell'ecosistema offerto da Google e G Suite for education, ma anche dalla piattaforma Microsoft Education Teams così da consentire una pluralità di competenze digitali, attraverso la dotazione di dispositivi utilizzabili dentro e fuori da scuola, la realizzazione di classi virtuali per consentire lo svolgimento di una didattica blended e strumenti di BYOD che garantiscano sempre l'accesso al sapere a tutti, anche in

condizioni familiari di disagio e fuori da scuola. Per questo si vorrebbero adottare: n. 10 Chromebook/laptop Windows n 2/3 monitor interattivi touch screen con sistema BYOD integrato per la condivisione wireless dei contenuti con tutti i dispositivi n 2/3 strumenti di sistema di presentazione Wireless n 1 carrello per la ricarica smart e la protezione dei dispositivi. Descrizione delle attività di apprendimento delle competenze digitali da parte degli studenti più vulnerabili. S'intende avviare un percorso di formazione della durata di 3 mesi tra digitale, Google e STEAM e Coding, (almeno 2 corsi da 30 ore cadauno con 40 alunni) adottando un modello didattico che motivi i ragazzi all'utilizzo delle nuove tecnologie, al lavoro in classi virtuali e alla motivazione del loro stare a scuola, anche a distanza. L'intento è la consapevolezza, da parte degli alunni, all'utilizzo della tecnologia, della rete e dei dispositivi di fruizione personale in modo da dar loro competenze indispensabili nel XXI secolo.

Tecnologie che, come ha dimostrato la recente pandemia, sono diventate parte della vita quotidiana dei cittadini e che nella scuola possono costituire strumento di uguaglianza e di opportunità.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA NOME SCUOLA:

3^I.C. NOTO- SRAA858012

#### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, nei vari campi di esperienza, devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come

un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Attraverso la mediazione del gioco si procederà al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quella altrui.

Per mezzo delle attività ludico-educative i bambini impareranno ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Il regolamento di valutazione è alla base del sistema scolastico di ogni ordine di scuola.

Si allega qui di seguito il file contenente il Regolamento di valutazione, comportamento e codice disciplinare per i tre ordini: Infanzia; Primaria e

Secondaria di I grado.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO - SRMM858016

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la

comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

### **Valutazione nel primo ciclo di istruzione**

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, nella seduta del 27.10.2020 ha stabilito a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene

riportato nel documento di valutazione.

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione. In tutto il percorso dell'obbligo, la valutazione dell'educazione civica non può non tenere conto delle competenze in materia di cittadinanza aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018. Deve restare chiaro comunque che lo scopo dell'insegnamento è quello di accompagnare gli alunni ad essere cittadini motivati, autonomi e responsabili. Pertanto, si mirerà a valorizzare nella valutazione gli aspetti procedurali rispetto a quelli dichiarativi.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modifiche. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto a preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato; dunque per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane);

pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, gli alunni devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO - SREE858017

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Fermo restando il riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e le Indicazioni sulla valutazione del primo ciclo contenute nel D. lgs. N°67/2017, è in corso di rielaborazione il Regolamento di valutazione per la scuola Primaria, al fine di armonizzare quest'ultima alle indicazioni dell'Ordinanza N°172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

#### **ALLEGATI:**

Regolamento valutazione comportamento e codice disciplinare (1).pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

#### **INCLUSIONE**

##### **PUNTI DI FORZA**

L'Istituto "F. Maiore" mette in atto strategie didattiche utili a facilitare i processi d'inclusione nel gruppo dei pari degli alunni con disabilità. I docenti sperimentano e si confrontano costantemente su strategie di didattica inclusiva sia per gli allievi con disabilità, sia per gli alunni BES (in tale tipologia rientrano alcuni discenti appartenenti alla comunità nomade, che per motivi legati a uno stile di vita itinerante, talvolta frequentano solo pochi mesi). Nella nostra Scuola la progettazione e l'attuazione di attività di facilitazione degli apprendimenti è costante e in continua evoluzione. I docenti, qualora il Consiglio di classe lo ritenesse opportuno, potranno far uso di strumenti compensativi (anche di tipo multimediale) e dispensativi, semplificando la progettazione didattica. Il superamento delle differenze culturali, la socializzazione e l'inclusione sono le fondamenta dell'Istituto; sono infatti previsti per i docenti percorsi formativi specifici. La formazione di classi eterogenee favorisce la socializzazione, la comunicazione e il confronto interculturale facilitando l'integrazione degli alunni nomadi.

##### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

L'integrazione e l'inclusione degli alunni nomadi è ancora ben lungi dall'essere pienamente realizzata, sia per la frequenza saltuaria, sia per le notevoli resistenze culturali delle famiglie di appartenenza il cui retaggio a volte è di ostacolo al pieno inserimento dei discenti. Per tale motivo la figura del referente all'Inclusione risulta di importanza chiave, poichè affianca e accompagna le famiglie nella risoluzione delle problematiche quotidiane che si vengono a creare durante il percorso scolastico dei figli. In via di attuazione è un protocollo di accoglienza specifico per alunni BES.

#### **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

##### **PUNTI DI FORZA**

Gli interventi a supporto degli alunni in difficoltà sono costanti e attuati in tutte le classi e nei tre ordini di scuola. La strategia organizzativa a classi aperte ha consentito: una forte



flessibilità nell'attuazione di interventi didattici individualizzati e ha agevolato le attività mirate per fasce di livello. La valutazione di tutti i discenti (di quelli in situazione di difficoltà, in gran parte appartenenti alla comunità nomade; degli allievi DSA e BES) è effettuata secondo le indicazioni dettate dal Collegio dei Docenti.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Gli alunni, talvolta, hanno un bagaglio culturale povero e un linguaggio ristretto, discontinua e ridotta è la partecipazione degli alunni nomadi ad attività volte a favorire la socializzazione, l'inclusione e il rispetto dei pari, nonché ai laboratori di recupero. Numerosi sono gli inserimenti di alunni, anche in corso d'anno, di età anagrafica avanzata, che non hanno mai frequentato alcuna istituzione scolastica. Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico Docenti di sostegno Specialisti ASL Associazioni Famiglie

### **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: - obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione, la socializzazione, più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola; l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle; la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono; il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico. Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia e viene modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo

congiunto: - alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno; - alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche; - alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI descrive il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integra queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e dagli interventi extrascolastici svolti dal bambino; insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

## **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06 e nel Decreto Legislativo n.66 del 2017 contenente le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il ruolo della famiglia è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per la valutazione degli alunni con

disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: 1. La valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività d'insegnamento e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92. 2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non è mai delegata al solo insegnante di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere a una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 -2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Il riferimento al progetto di vita nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro è contenuto nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (4 agosto 2009). La C.M. 6 marzo 2013 evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno (Nota prot. 2563 22.11.2013). Il Collegio dei docenti ha quindi il

compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico-educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia.

## **APPROFONDIMENTO**

### **IL NUOVO MODELLO PEI E LA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO**

Il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 ha sancito l'adozione di un nuovo modello del Piano educativo individualizzato che diventa unico a livello nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione e ha stabilito le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il Ministero dell'Istruzione nella stesura del nuovo modello PEI, si è avvalso della collaborazione delle Federazioni delle Associazioni rappresentanti le famiglie degli studenti con disabilità per poter condividere e avviare così il processo di inclusione rendendo le famiglie e gli alunni più partecipi di quanto avvenisse nel passato. Attenzione particolare è stata posta sul cambiamento della posizione dell'alunno con disabilità: smette di essere soltanto l'alunno del docente di sostegno e viene nominato a pieno titolo alunno della classe. Tutto il consiglio di classe partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità.

Nella nota n.40 del 13 gennaio 2021 trasmessa dal Ministero dell'istruzione viene inoltre "richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento". Si sottolinea inoltre che la documentazione dell'alunno con disabilità debba essere a disposizione di tutti i docenti, indipendentemente dalle ore svolte nella classe. L'impegno affinché tutti i docenti siano coinvolti nel processo di inclusione dell'alunno, viene anche dalla finanziaria per il 2021 che prevede, all'articolo 1, comma 961,

un incremento del fondo destinato alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico. L'osservazione dell'alunno è considerata nel nuovo modello PEI il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo didattici, infatti nel PEI su base ICF l'alunno con disabilità verrà osservato prendendo in considerazione sia l'aspetto medico, legato quindi direttamente alla malattia, al trauma, che quello sociale, che nasce appunto dal senso di malessere, che avverte all'interno del suo contesto sociale, che sia la scuola, la famiglia o gli amici.

Dovranno essere inoltre indicati i punti di forza e di debolezza dell'allievo, e al tempo stesso, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti.

Partecipazione attiva delle famiglie e anche degli alunni e delle alunne con disabilità

Il nuovo PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO esterni all'istituzione scolastica, relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità. Nella scuola secondaria di secondo grado, è previsto poi uno specifico spazio dedicato alla descrizione di sé dello studente, attraverso interviste o colloqui. Il GLO (Gruppo di lavoro operativo) si trasforma in un organo collegiale, ai sensi dell'articolo 37 del Dlgs 297/1994; per la sua costituzione e la validità delle deliberazioni adottate si applicano le disposizioni ivi previste e si occuperà della progettazione degli interventi inclusivi per le alunne e gli alunni con disabilità. Ne faranno parte il team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e l'unità di valutazione multidisciplinare. Sarà poi assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Particolare attenzione viene data anche alla realizzazione dei processi di integrazione attraverso l'interlocuzione con soggetti esterni all'istituzione scolastica, pubblici (il comune e l'ASL, principalmente) e privati. Il TAR del Lazio con la nota ministeriale n. 2044 del 17.09.2021 contesta i seguenti punti del nuovo PEI: disposizioni del DM 182 sulla composizione del GLO, esonero da alcune discipline, possibilità di svolgere attività fuori dalla classe e adozione di range predeterminati per l'assegnazione

delle risorse e nella stessa

nota dichiara vigente il decreto legislativo n°66/2017 e ss.mm. in cui sono contenute indicazioni dettagliate al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione relativamente: - al Piano Educativo Individualizzato PEI (art. 7, comma 2) con riferimento alle modalità e ai tempi di redazione; all'individuazione degli obiettivi educativi didattici; etc.

- ai Gruppi per l'inclusione scolastica (art. 9) e, nello specifico, ai GLO Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione, con particolare riguardo alla composizione e alle sue funzioni (comma 10) oltre che alla partecipazione degli studenti (comma 11).

La sentenza del TAR ha inoltre annullato il DM 182 che conteneva in allegato i modelli proposti a livello nazionale, per cui le scuole possono adottare, come prima, il modello di PEI che preferiscono, purché sia aggiornato alla nuova normativa vigente, in particolare al Dlgs 66/17 e non in contrasto con i motivi di censura contenuti nella sentenza del TAR. Il nostro Istituto, alla luce di quanto sopra esposto, ha adottato un modello PEI basato sulle disposizioni contenute negli artt.7 e 9 del D.L. 66/2017 apportando le correzioni necessarie ai modelli PEI nazionali del DM 182 per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado in modo da non confliggere con i motivi di censura indicati dalla sentenza. In sintonia con la normativa vigente la Scuola "F. Maiore" prevede che: il Pei debba essere elaborato e approvato dal GLO, tutti gli insegnanti sono membri del GLO, i genitori e gli operatori di assistenza partecipano alla redazione del PEI.

Le sezioni dei PEI sono così suddivise: quadro informativo; elementi desunti dalla Diagnosi Funzionale; raccordo con il Progetto Individuale; osservazioni sull'alunno; interventi (obiettivi, strumenti, strategie, modalità...); osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori; interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo; interventi sul percorso curriculare; organizzazione del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse; verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari.

I modelli PEI del nostro Istituto, proprio al fine di non confliggere con quanto sancito dalla nota ministeriale 2044 del 17.09.2021 del TAR del Lazio, prevedono l'eliminazione delle seguenti sezioni:

Sezione 9 il riquadro con la domanda - L'alunno/a frequenta un orario ridotto? - (il TAR annulla per gli alunni con disabilità la possibilità di applicare un orario ridotto).

- Sezione 9 il riquadro con la domanda: - L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni? - (il TAR non prevede per gli alunni con disabilità la possibilità di svolgere attività fuori dalla classe).
- Allegati C e C1 poiché si citano i range (il TAR non prevede l'adozione di range predeterminati per l'assegnazione delle risorse).
- Tabella di classificazione della sez.12, non indispensabile, anche se non cita i range.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e l'attivazione della didattica digitale sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, l'Istituto "F.Maiore" prevede il comodato d'uso gratuito per fornire, agli studenti che ne abbiano necessità, pc e tablet. Va precisato che per l'a .s. 2021/2022, il Collegio docenti ha approvato all'unanimità, un aggiornamento al regolamento d'Istituto, tenuto conto di quanto stabilito nelle indicazioni contenute nel D. L. 111 2021, è stata prevista la possibilità di poter convocare gli organi collegiali in modalità telematica qualora le condizioni di sicurezza a

scuola non possano essere garantite. Si allega qui di seguito il documento integrale del Piano relativo alla Didattica digitale integrata.

**ALLEGATI:**

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata 2021-22.pdf

**ALLEGATI:**





Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata 2021-22.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### Modello organizzativo

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori della D.S. sono gli insegnanti Corrada Vinci e Giuseppe Belluomo, i quali collaborano con la Dirigente scolastica per lo svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio.

Compiti attribuiti:

- Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

□ - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.□

- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti.□

- Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti.□

- Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.□

- Partecipa alle riunioni di coordinamento Collaboratore del DS indette dal D.S..

- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F..□

- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.



- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.□
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.□
- Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.□
- Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto.□Vigila sull'orario di servizio del personale. - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi.□
- Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni.□
- Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Referenti della Dirigente sono gli insegnanti:

- Ferlisi Angela (Responsabile Scuola dell'Infanzia);
- Tordonato Carmela (Responsabile Scuola primaria - Plesso viaMaioire-);
- Toro Vincenzo (Responsabile Sec.I GRADO).

### **Funzione strumentale**

Funzioni strumentali: Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee alla realizzazione e alla gestione del Piano dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio.

I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno un'attribuzione d'incarico; si pongono in linea professionale consulenziale.

Le FS fanno parte dello staff del Ds ma non rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83 art. 1, Legge 107/2015. Si elencano qui di seguito le funzioni strumentali per l'anno scolastico 2020/21:



AREA 1: Gestione PTOF e sostegno al lavoro del docente alla Prof.ssa De Felice

AREA 2: Valutazione ed autovalutazione d'istituto insegnante Salustro

AREA 3: Inclusione e benessere della scuola alle insegnante Carbonaro

AREA 4: Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio, coordinamento scuola secondaria ai Prof. Mollica.

### Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico è affidato a un docente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro.

Ruolo e funzioni:

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento;
- valorizza la progettualità dei docenti;
- media eventuali conflitti;
- porta avanti istanze innovative;
- si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente;
- prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto;
- presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. Si riporta qui di seguito l'elenco dei docenti nominati capodipartimento:
- Prof.ssa Mariscalco Lucia a capo del Dipartimento Scientifico e Tecnologico .
- Prof.ssa Guarino Maria Luisa a capo del Dipartimento dei Linguaggi non verbali.
- Prof.ssa Mazzonello Ada a capo del Dipartimento di Materie letterarie.



### **Animatore digitale**

L'insegnante Belluomo Giuseppe è Animatore Digitale del nostro Istituto e affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti d'innovazione digitale contenuti nel PNSD.

### **Coordinatore dell'educazione civica**

La funzione di coordinare l'insegnamento dell'Educazione civica è stata assegnata alla prof.ssa Luisa Guarino, che ha il compito d'instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.

### **Dirigente scolastica prof.ssa Desirèe Coco**

La D.S. assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Riceve su appuntamento: da lunedì a venerdì dalle ore 12:00.

## **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

### **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

### **ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**



### Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA dell'Istituto è il signor Marziano Giuseppe. L'acronimo DSGA indica il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, collabora con il DS e svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo.

Nello specifico:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo
- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo
- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una



volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU;

- previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e

responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;

- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;

- può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;

- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);

- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);

- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura

l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto



all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);

- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);

- svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2);

- svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3);

- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica;

- provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);

- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3);

- ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, ove necessario da gestire con autonomia e flessibilità per sovrintendere l'organizzazione e la verifica dei risultati ed adempiere alle scadenze amministrative e garantire la presenza negli organi collegiali ove richiesto.

### **Ufficio protocollo**

Responsabile dell'ufficio protocollo e archivio è la signora Napolitano C. Funzioni dell'ufficio: Collaborazione con il D.S e con il DSGA nella stesura delle circolari e nella





redazione degli atti e dei documenti amministrativi

- Protocollo informatico della corrispondenza e relativo smistamento
- Gestione PEO E PEC Istituzionale e trasmissioni all'Albo ed agli interessati
- Archiviazione e sistemazione della posta.
- Tenuta e controllo dell'archivio e del titolario
- Gestione di tutti i rapporti con enti esterni
- Aggiornamento e pubblicazione Albo Fornitori
- MAD (messa a disposizione) personale Docente ed ATA • Convocazione OO.CC./ RSU e comunicazioni ai membri degli OO.CC. (consigli di classe, interclasse ed intersezione, consiglio d'istituto, collegio docenti, giunta esecutiva, comitato di valutazione, GLI, GOSP, dipartimenti, ecc.)
- Richiesta e conferma preventivi per singole attività negoziali (Gite, Visite guidate, Progetti, Eventi, Manifestazioni, ecc.).
- Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore
- Eventuale sostituzione addetto agli Alunni in caso di sua assenza

**Ufficio per la didattica**

Responsabile dell'ufficio per la didattica è il signor Gallo Claudio

Funzioni dell'ufficio: - inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI e produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri.

- espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti;

- compilazioni statistiche della didattica; effettuazione dello sportello nel rispetto dei giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività.

### **Ufficio per il personale A.T.D.**

Assistente Amministrativa per la GESTIONE DEL PERSONALE è la signora Valvo Viviana. Compiti dell'ufficio sono:

- Collaborazione con il D.S e con il DSGA
- Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato con nomina del Dirigente dell'Ambito territoriale, supplenze annuali e supplenze temporanee con nomina del Dirigente Scolastico
- Stipulazione contratti supplenti e incaricati con sistema informatico SIDI, pagamento supplenze brevi docenti ed ATA su SIDI, Registro supplenti



- Richiesta massiva certificati Casellario Giudiziario nuovi dipendenti
- Rilevazione e registrazione assenze, permessi vari, sindacali, Legge 104/92 e lavoro straordinario
- Redazione prospetto permessi brevi fruiti per recupero
- Adempimenti relativi all'emanazione di decreti per assenze relative a malattia, ferie, aspettative, congedi, maternità
- Collocamento a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio per la parte di competenza dell'ufficio
- Ricongiunzione servizi, riscatto, riconoscimento dei servizi pre-ruolo, Prestiti INPS/INPDAP.
- Emissione certificati di servizi
- Adempimenti connessi all'autorizzazione all'esercizio della libera professione
- Rilevazioni statistiche relative alla gestione del personale su cartaceo e sistema informatico SIDI • Corrispondenza varia inerente la segreteria amministrativa personale
- Compilazione e aggiornamento stato personale docente e ATA.
- Adempimenti gestione anagrafe delle prestazioni
- Tenuta registro perpetuo decreti



- Tenuta registro presenze del personale
- Assistenza redazione organico di diritto e di fatto
- Inserimento domande III fascia ATA
- Prelevamento graduatorie permanenti e d'istituto dal SIDI
- Liquidazioni TFR
- Rapporti con INPS, INAIL, INPDAP, Ragioneria Territoriale, Agenzia delle Entrate
- Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore
- Eventuale sostituzione addetto al protocollo e gestione posta in caso di sua assenza  
Assistente

Amministrativo per la GESTIONE DEL PERSONALE è il signor Varrasi Franco.

Compiti dell'ufficio sono: Collaborazione con il D.S e con il DSGA

- Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato con nomina del Dirigente dell'Ambito territoriale, supplenze annuali e supplenze temporanee con nomina del Dirigente Scolastico
- Convocazione per supplenze su piattaforma SIDI
- Stipulazione contratti supplenti e incaricati con sistema informatico SIDI, pagamento supplenze brevi docenti ed ATA su SIDI, Registro supplenti
- Richiesta massiva certificati Casellario Giudiziario nuovi dipendenti



- Rilevazione e registrazione assenze, permessi vari, sindacali, Legge 104/92 e lavoro straordinario
- Redazione prospetto permessi brevi fruiti per recupero
- Adempimenti relativi all'emanazione di decreti per assenze relative a malattia, ferie, aspettative, congedi, maternità
- Collocamento a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio per la parte di competenza dell'ufficio
- Ricongiunzione servizi, riscatto, riconoscimento dei servizi pre-ruolo, Prestiti INPS/INPDAP.
- Emissione certificati di servizi
- Adempimenti connessi

### UFFICIO AMMINISTRATIVO

Assistente Amministrativo per la GESTIONE ALUNNI è il signor Gallo Claudio.

Compiti dell'ufficio sono:

- genitori degli alunni
- Gestione dell'alunno e delle sue necessità dall'iscrizione al diploma
- Gestione iscrizioni, trasmissione e richiesta documenti, fascicoli alunni
- Emissione di schede di valutazione, tabelloni, diplomi di licenza media, tenuta del



registro di carico/scarico perpetuo dei diplomi, certificati e registro certificati

- Rapporti disciplinari, statistiche varie inerenti agli alunni, dispersione.
- Infortuni allievi ed operatori della scuola, registro Infortuni, assicurazioni, denunce INAIL
- Tenuta e corrispondenza con le famiglie, coordinamento con gli eventuali servizi sociali e di assistenza agli alunni disabili
- Buoni libro
- Libri di testo e rapporti con le case editrici e relativa trasmissione telematica
- Statistiche di tutti gli alunni e relativa trasmissione telematica
- Monitoraggi
- Gestione Banca dati e siti istituzionali
- Contatti con istituzioni ed EE.LL.
- Collaborazione con le RSU della Scuola e cura delle relative elezioni • Rinnovo organi collegiali • Elezioni annuali dei rappresentanti dei genitori nei consigli

di classe

- Elezioni annuali dei consigli di interclasse e intersezione
- Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore • Eventuale sostituzione addetto al protocollo in caso di sua assenza

Registro online



[https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ DI CATANIA ED ENNA

#### Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

#### Risorse condivise

- Risorse professionali

#### Soggetti Coinvolti

- Università

#### Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

#### Approfondimento:



La scuola stipula annualmente convenzioni con le università della Sicilia orientale al fine di supportare la formazione diretta in campo dei docenti che intendono specializzarsi con i corsi TFA.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alle discipline, alle classi, agli allievi). La scuola F. Maiore è attiva nell'elaborazione di un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali d'insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato il





personale scolastico, la formazione nella nostra Scuola consente la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni. Tali inserimenti vanno accompagnati da una specifica attenzione formativa, che vada oltre le conoscenze disciplinari e che sia orientata alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate a “profili professionali”.

### **Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Autonomia didattica e organizzativa

**Destinatari** Staff del D.S.

#### **Modalità di lavoro**

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla rete di ambito

### **FORMAZIONE DOCENTI SULLA COMPETENZA DIGITALE**

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a



garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattico-organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti.

Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione della nostra Scuola inoltre, prevede attività di tipo laboratoriale anche tramite percorsi di ricerca-azione.

### **Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

**Destinatari** Tutti i docenti impegnati nella didattica a distanza

**Modalità di lavoro**



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Una delle caratteristiche distintive della nostra scuola è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti i docenti curricolari. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.

**Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Inclusione e disabilità

**Destinatari** Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

**Modalità di lavoro**

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla rete di ambito

## **INTEGRAZIONE E CITTADINANZA GLOBALE**

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve

del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale. Nella nostra Scuola la diversità rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliono dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati. Nelle scuole si gioca la sfida per prevenire le degenerazioni violente e ideologiche comunemente catalogate come "radicalizzazione". L'integrazione degli alunni stranieri e nomadi è alla base del processo interculturale del nostro Istituto. La qualità e i risultati dell'integrazione scolastica degli studenti con background nomade dipendono in larga misura dalle competenze professionali degli insegnanti. L'Istituto

F. Maiore mira a potenziare le sperimentazioni didattiche e organizzative attraverso corsi di formazione appositamente progettati; prestando attenzione anche ai temi dell'educazione, dell'interculturalità e della cittadinanza globale, supportando la

ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola e famiglie che conducono una vita itinerante, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale.

**Collegamento con le priorità del PNF docenti** Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

### **Destinatari**

Figure di riferimento per la promozione su base territoriale delle competenze di cittadinanza globale

### **Modalità di lavoro**

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla rete di ambito

### **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento

riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così nella nostra Scuola un ruolo strategico per orientare in termini formativi e riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli.

### **Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Valutazione e miglioramento

**Destinatari** Gruppi di miglioramento

#### **Modalità di lavoro**

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

#### **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

La didattica per competenze rappresenta, nel nostro Istituto, la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.



Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola e soprattutto a ciascun insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica e dunque una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

### **Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

**Destinatari** Tutti i docenti dell'Istituto

### **Modalità di lavoro**

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

### **FORMAZIONE RISCHIO BIOLOGICO COVID-19**

L'attività è destinata a tutto il personale in servizio al fine di gestire l'emergenza



epidemiologica in corso, acquisendo comportamenti e procedure in linea con le indicazioni nazionali e ministeriali.

### **Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Autonomia didattica e organizzativa

**Destinatari** Tutto il personale

### **Modalità di lavoro**

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

### **DIDATTICA DIGITALE**

Sono previsti, per l'anno in corso, percorsi formativi sulla Didattica digitale. I docenti seguiranno corsi online e webinar al fine di acquisire competenze digitali adeguate a creare un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, evitando così che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto in presenza; assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

### **Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

**Destinatari** Tutti i docenti dell'Istituto



**Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze**

**Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola**

### **Approfondimento**

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come **“obbligatoria, permanente e strategica”** e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il Piano di formazione dei docenti, come stabilito dal PNFD, risponde ai bisogni formativi degli insegnanti, in coerenza con gli obiettivi previsti a livello nazionale. I percorsi formativi saranno sia di tipo collegiale al fine di elevare lo standard d’insegnamento nei tre ordini di scuola, sia di tipo individuale al fine di potenziare professionalità specifiche (attività di formazione per gli animatori digitali, per il team per l’innovazione, per i tutor dei neo-immessi, per il responsabile dell’inclusione e della sicurezza ecc...). Sono stati previsti, nel piano di formazione del personale docente, momenti formativi anche a livello di ambito territoriale al fine di ottimizzare le risorse e favorire lo scambio professionale e culturale con le altre istituzioni scolastiche locali. Sarà quindi potenziata la partecipazione individuale a corsi e incontri di formazione promossi da enti esterni certificati, dal MIUR, dall’USP Siracusa, dall’USR Sicilia, da altri Enti territoriali e Istituti esterni.

Nel corso del triennio si raccoglieranno indicazioni e dati utili a definirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Il percorso formativo sarà strutturato in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale. Ogni unità è



definita da un percorso “auto consistente” cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile.

Le attività dovranno essere orientate all’approfondimento di questioni attinenti l’insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento e le relazioni con gli allievi, la valutazione formativa, con precisi riscontri sull’azione didattica. Momenti di ricerca in classe, di documentazione del lavoro, di scambio di materiali favoriscono infatti una dimensione metodologica di forte partecipazione dei docenti. Pertanto diverse attività concorreranno alla “*profilatura*” dell’attività formativa: interventi frontali e/o espositivi; attività di analisi, approfondimento personale e/o collegiale anche in modalità on line; attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto tra colleghi, di ricerca-azione, di simulazione, di produzione di materiali). Verrà validata come attività di autoformazione anche la partecipazione a seminari, convegni e attività culturali similari *se attinenti al Piano*.

Le attività individuali di formazione saranno validate come Unità Formative solo se coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per l’Istituto Comprensivo, da “*riconduzione comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento*” (nota MIUR prot. n.000035 del 07/01/2016 *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*). Al termine di ogni anno scolastico, ciascun docente dovrà compilare un modulo che espliciti le attività di formazione recanti: titolo del corso, ente che lo eroga, il numero di ore e copia delle relative attestazioni.



Il Dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante

“Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato e/o qualificato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento e/o la qualificazione.

Il Dirigente Scolastico provvederà alla validazione del percorso formativo dei singoli docenti sulla scorta dei seguenti parametri:

- raggiungimento del numero di ore annuali di formazione (così come stabilito dal Collegio dei docenti);
- coerenza fra i corsi seguiti e le necessità formative individuate per l'Istituto.

Le modalità di validazione potrebbero essere integrate e/o modificate a seguito di nuove emanazioni ministeriali. Il presente Piano potrà essere rivisto alla luce di ulteriori emanazioni ministeriali e potrebbe essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.

Si rinvia, per le specifiche, al Piano integrale relativo alla Formazione del personale docente e ATA.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### FORMAZIONE RISCHIO BIOLOGICO COVID-19

Descrizione dell'attività di **formazione**

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

**Destinatari** Personale Amministrativo

**Modalità di Lavoro** • Formazione on line

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

#### Approfondimento

Il piano di formazione del personale ATA dell'Istituto "**F. Maiore**" tiene conto delle criticità emerse dal RAV. L'iter formativo essenzialmente punterà alla sicurezza sul luogo di lavoro e all'acquisizione della normativa vigente ANTI Covid19.

Va di certo puntualizzato che, di fatto, l'Istituto ha già messo in atto tutte le strategie possibili atte a prevenire la diffusione da Covid19; utilizzando fondi del Ministero



dell'Istruzione per l'acquisto di strumenti e macchinari destinati alla pulizia e igienizzazione dei locali scolastici.

***Tutto il personale scolastico è formato a gestire, nella massima sicurezza, potenziali casi di contagio.***